



# Sul Pisa (senza trainer) soffia il vento dei debiti

L'allenatore Meciani è stato fatto fuori dopo il solito balletto delle dimissioni - Proteste e accuse reciproche - Una campagna acquisti dispendiosa



## Tour de force per i viola

Grazie anche al successo ottenuto contro il Catanzaro e anche per gli accordi presi in precedenza, l'assemblea ordinaria dei soci-azionisti della Fiorentina è filata liscia, senza tanti intoppi: il bilancio al 30 giugno scorso è stato approvato alla maggioranza con i voti del gruppo (Niccolai, Meozzi, Pallavicino, Ignesti) di dirigenti che si erano dimessi nei mesi scorsi. Enrico Martellini è stato così nominato ufficialmente presidente della Fiorentina. Il neo eletto ha annunciato che quanto prima (entro 40 giorni) sarà indetta una assemblea straordinaria nel corso della quale sarà eletto il nuovo consiglio che prevede Martellini presidente il quale sarà affiancato da quattro dirigenti che si erano dimessi, dagli attuali dirigenti Caffisi, Morichi e Guidi oltre che dall'ex consigliere Belardinelli, dal costruttore edile Casali e dal Conte Branca.

PISA - Per ora di certo e di ufficiale c'è soltanto l'abbandono dell'allenatore: Meciani dopo una partita che definisce pietosa è un eufemismo, ha capito che, la sua posizione di massima guida tecnica del Pisa aveva ormai i minuti contati. Ha detto: «me ne vado, così non è possibile andare avanti».

La società (leggi Romeo Anconetani) ha fatto un po' di manfrina, ha voluto rispettare il copione e salvare la faccia e le regole della gentilezza formale, ha respinto le dimissioni e poi le ha accettate subito dopo che l'allenatore - anche lui nel rispetto più assoluto del canovaccio - le aveva ripresentate.

Per quanto riguarda la squadra dopo avere ripetuto che il successo ottenuto contro il Catanzaro non deve illudere nessuno va aggiunto che per i viola inizia un vero e proprio tour de force: domenica i giugliati dovranno giocare a San Siro contro un Milan dal dente avvelenato, la domenica dopo saranno impegnati sul campo di Ascoli. Poi, dopo la sosta per la partita Italia-Svizzera, la Fiorentina ospiterà il Perugia e giocherà altre due partite fuori casa: all'Olimpico contro la Roma e a Cagliari.

vittoriosa inattesa e per il clima di barondata proveniente dalla porta dello spogliatoio a fianco. Fuori dallo stadio il clima non era migliore, migliaia di tifosi, forse gli stessi che un tempo osannarono a Romeo primo il salvatore, infocciati chiedendo la testa di tutti i giocatori, dirigenti, riserve. Tutti protestano ormai in questo Pisa che vede lo spogliatoio della C di ora in ora sempre più vicino.

Protestano i dirigenti contro i giocatori e arrivano ad accusarli di sabotaggio e propongono punizioni salate e ritiri a ripetizione. Protestano i giocatori che si sentono traditi di macchinazioni che in molti casi passano sulle loro teste, ma che doppiano la loro pelle. Protestano i tifosi ai quali in fin dei conti - e forse anche a ragione - interessa solo il risultato e da un po' di tempo questa parte i risultati e le vittorie non si fanno vivi sotto la Torre.

Il Pisa naviga nel fondo e a meno di cinque punti soltanto dopo sette partite: ha fatto solo un gol, fino a domenica era imbattuta sul proprio terreno, ora è caduta anche questo baluardo proprio per opere di una squadra non eccelsa e oltretutto diretta antagonista dei toscani nella lotta per la classifica per la salvezza. Romeo Anconetani, braccio destro di Meciani, è stato più di questa squadra che perde e il figlio Adolfo formalmente presidente della Fiorentina nella serie B quindi questa tempesta. Ieri i giocatori hanno scritto che avrebbero lasciato il Pisa stanchi anche loro di una situazione impossibile. La notizia è rimbalzata al quattro angoli della città della Torre ed è

finita naturalmente in consiglio di amministrazione dello Sporting Club che ne ha discusso tutta la mattina e il pomeriggio di ieri. Gli Anconetani se partissero lascerebbero un'eredità molto onerosa alla squadra e alla società, si parla di due miliardi di debiti compresi quelli (quasi la metà) lasciati dalla gestione precedente. Anconetani sarebbe stato eccezionalmente prodigo nella campagna acquisti, avrebbe speso più di un miliardo. Ora vorrebbe mettere a frutto tanto impegno finanziario ma a quanto pare senza molta fortuna.

Negli ambienti dei tifosi delusi e disposti al pettegolezzo si dice che i due Anconetani non facciano più giocare gli ex titolari (a cominciare da Barbano) inegabilmente escluso anche domenica) per mettere in luce giocatori di più recente acquisizione, magari di provenienza di altre squadre che scenderebbero in campo e quindi si valorizzerebbero partita dopo partita. Anconetani, si dice, ha avuto dietro la garanzia che scenderebbero in campo e quindi si valorizzerebbero partita dopo partita. Anconetani, si dice, ha avuto dietro la garanzia che scenderebbero in campo e quindi si valorizzerebbero partita dopo partita.

# «Caro allenatore parliamo di questo morto di Roma»

A colloquio con il «trainer» della Pistoiese, Riccomini - Tutto il mondo del calcio è colpito - I risultati delle gare di ieri hanno meno significato

Un morto, un morto ammazzato in uno stadio durante una partita di calcio. - Signor Riccomini è possibile?

«Questa volta hanno picchiato davvero duro sul mondo del pallone anche se il calcio non c'entra nulla. Quello che è successo a Roma è un frutto di una società in crisi e la violenza negli stadi è un esempio, una spia delle tensioni sociali che scuote questo paese e soprattutto le grandi metropoli».

«La Pistoiese ha perso 2-4 a Vicenza, però è uscita a testa alta. Abbiamo giocato e messo alle corde varie volte i biancorossi, il guaio è che contano i risultati e noi quest'anno sbagliamo troppe cose in difesa».

«Nelle nostre zone la situazione è ancora sotto controllo e si capisce perché: il reddito pro capite è più alto, le tensioni sono minori e così si tira avanti».



Enzo Riccomini, allenatore della Pistoiese

«E il Savona? In fondo i figure tirano il gruppo. Il Savona, non lo escludo, è senz'altro una buona squadra, però preferisco Prato e Lucchese che secondo me corrono solo un pericolo».

«E il Montevarchi? Era un tito benissimo, ora sembra che batta un po' in testa e domenica si è fatto portare via un punto dal Campobasso».

«Con "Lupo" Balleri a Montevarchi non dovrebbero avere grossi pensieri. Lupo è così radicato nell'ambiente che riuscirà senz'altro a risolvere i suoi problemi».



# Leone Mare in testa e Libertas alla grande

Ottima giornata per le «cugine» livornesi - La squadra di Raffaele rimedia agli scompensi dell'anno scorso

Giornata «super» per i cugini livornesi del basket di serie B. Il Leone Mare imponendosi sul campo dello Sporting Club Viareggio ha conquistato il primo posto in classifica, dopo aver disputato due partite esterne ed una casalinga, mentre la Libertas Livorno è risorta dalle proprie ceneri proprio nel giorno in cui doveva vedersela con la CBM Parma, indicata come una delle maggiori pretendenti alla promozione in A2.

chialmente nel primo tempo di un ottimo allenamento in vista dell'incontro di giovedì prossimo tra il Leone Mare e la CBM Parma. Gli uomini di Raffaele partiti molto in sordina nella fase precampionato stanno invece venendo fuori alla distanza. Gli squilibri messi in evidenza lo scorso anno nell'attacco alla zona sembrano essere risolti. L'acquisto di Bianchi e Marisi sembrano almeno in questa prima fase del campionato di essere stati azzeccati.

B invece c'è stato un nuovo ed inaspettato passo falso dell'Olimpia Firenze che si è fatta battere in casa di due punti dal Garbini Viterbo, che era rimasto finora a bocca asciutta. Una scivolone, che deve restare tale, se non si vuole che la squadra ripeta il campionato dello scorso anno sempre con l'acqua alla gola. C'è la possibilità per i fiorentini di centrare subito in questa prima fase del campionato l'obiettivo della riforma in serie B quindi occorre rimboccarsi le maniche e ritrovare la grinta espressa nella prima partita casalinga.

In serie C1 lo scontro al vertice derby tra Panepoco e Marisi è risultato a favore dei primi, che sono riusciti negli ultimi secondi di gioco ad espugnare il campo degli avversari e restano pertanto soli in testa alla classifica. Anche il derby fiorentino tra Africo e Kennedy è stato vinto dalla squadra ospite, per cui gli uomini di Salerni confermano la loro imbattibilità. Giornata favorevole alle squadre che giocavano fuori casa anche in serie C2: infatti l'Uise Empoli si è imposta sul campo della Comex Legnaja, mentre il Bernina Firenze è andata a vincere a Lucca.

Una vittoria facile Per gli uomini di Roberto Raffaele è stata quasi una passeggiata, come stanno a dimostrare i 26 punti di scarto finale, anche se il Viareggio-baby di Bonuccelli non è stato certamente a guardare. Le forze in campo, ed in particolare sotto i tabelloni erano impari.

Un altro banco di prova Giovedì prossimo la CBM Parma tornerà nuovamente a Livorno per incontrare il Leone Mare. Questa partita rappresenterà un banco di prova concreto per valutare l'effettiva consistenza del lavoro svolto da Raffaele e dai suoi uomini.

Nel girone C della serie

Piero Benassi



Bucci e, a destra, un'azione dell'Antonini sotto canestro



Bucci e, a destra, un'azione dell'Antonini sotto canestro

# Il Basket senese va alla conquista del Belgio

Incontro internazionale, contro una squadra che sembra in difficoltà - Non ci sarà Zorzi (già assente domenica): è ricoverato in ospedale

Dopo l'amara bevuta dell'aranciata Billy e quella dolce dell'amaro 18 Isolabella, l'Antonini branderà in coppa? E' l'interrogativo del giorno per i tifosi della Mens Sana: la squadra senese esordisce infatti domani in coppa Koec in Belgio a Venesie. Il compito non pare essere affatto proibitivo: le notizie che si hanno della formazione belga parlano di un inizio di campionato disastroso, con una serie di sconfitte che sembrano lasciare aperte le possibilità del Mens Sana di aggiudicarsi il doppio scontro il retour match si giocherà a Siena il 7 novembre. I senesi però dovranno fare a meno di Tonino Zorzi: l'allenatore veneziano non sarà con la squadra nell'esordio di coppa. Nella notte fra sabato e domenica Zorzi è stato

colto da male e già nella partita di campionato con l'Isolabella, in panchina si vedeva Giorgio Brenzi, vice allenatore. L'entità di questa indisposizione e le cause non sono state ancora precisate dalla società: Zorzi è comunque ricoverato in ospedale. Ogni illazione su questa malattia è fuori luogo: certo, qualche preoccupazione tra gli sportivi senesi circola, mentre al palasport, domenica, quando non si è visto Zorzi in campo, qualcuno ha subito pensato ad un ennesimo colpo di scena dalla panchina senese.

La squadra nelle prime uscite di campionato non aveva convinto pienamente e qualche voce di un licenziamento di Zorzi cominciava a circolare. La vittoria con la Isolabella

sembra essere perdente. Nel primo tempo l'Antonini ha giocherellato con i milanesi come il gatto con il topo. E' finita 62 a 40 e il risultato sarebbe stato più cospicuo se Minà, che per un po' si prendeva assai bene, non avesse buttato al vento numerosi palloni. Dunque, si rientra in campo con 22 punti di vantaggio: la sonora lezione impartita dal Billy è già dimenticata. Poi, Behagen, Bacci (il Pivot di ruolo del senese che è tornato dall'avventura in nazionale militare) e si è visto che c'era e questa è la nuova filosofia del basket moderno portata da Heinson dai paradisi americani, c'è veramente da stare poco allegri... Certo gli esecutori, i giocatori dell'Isolabella non sono dei morti, ma insomma anche la tattica

gli artefici di questa rimonta. Loro fanno gli americani in campo, chi lo fa al tavolino rimedia magre in continuazione. Pallone in mano, Bucci dà un'occhiata all'orologio e vede che mancano tre secondi alla fine: fatto un rapido calcolo di ingegneria elementare stabilisce che l'altezza del Palasport è di circa trenta metri e per andare e tornare da quell'altezza un pallone deve pur mettersi più di tre secondi. Così, invece che verso il canestro, Bucci fa decollare in alto il pallone, che solo per poco non raggiunge il soffitto del palasport.

ta punti anche domenica. Adesso, per completare gli accordi di pace con la tifoseria iniziati domenica, la truppa senese deve conquistare il Belgio senza il suo condottiero titolare, Zorzi. A sostituirlo, nelle vesti di capitano di ventura, torna Giorgio Brenzi che già aveva vestito questi panni ai tempi del siluramento di Cardaioli. Vedremo nei prossimi giorni se il regno di Brenzi non durerà che lo spazio di una settimana o poco più, o se le condizioni di Zorzi richiederanno una reggenza più continua.

Gli auguri al coach indospeso sono comunque d'obbligo. Daniele Magrini

Prezzi? chiedi a STILEIDEALFORM Una ditta che può offrirti un salotto in pelle con cuscini in gomma di lattice e fusto in legno massiccio L. 870.000

COMUNE DI RAPOLANO TERME PROVINCIA DI SIENA AVVISO DI GARA Il Comune di Rapolano Terme (Siena) indirà quanto prima la licitazione privata per l'appalto dei lavori di: costruzione conduttura per l'approvvigionamento idrico della zona industriale del Sentino, per un importo a base d'asta di L. 44.819.900.

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

edilizia Meucci Materiali da costruzione - Articoli sanitari - Pisu... OLMO (AREZZO) - Tel. (0575) 39 264

DISCOTECA JUNIOR Aperte tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio DISCOTECA SENIOR E SPAZIALI Tutti i venerdì liscio con i migliori complessi. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA